



**COMUNE
DI
FAGAGNA**

PROVINCIA DI UDINE

REGOLAMENTO COMUNALE
DISCIPLINANTE TERMINI E MODALITÀ
PER L'ADOZIONE E L'APPROVAZIONE
DEI PIANI ATTUATIVI COMUNALI (PAC)

INDICE

Articolo 1 Oggetto del regolamento

Articolo 2 Procedure per la presentazione dei Piani Attuativi Comunali di iniziativa privata

Articolo 3 Fase istruttoria

Articolo 4 Convocazione della Giunta comunale in seduta pubblica

Articolo 5 Luogo di riunione

Articolo 6 Funzionamento della Giunta in seduta pubblica

Articolo 7 Eventuali sedute consiliari

Articolo 8 Termini e pubblicità

Articolo 9 Entrata in vigore

Articolo 1. Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina il procedimento di adozione e approvazione dei Piani Attuativi Comunali (PAC), nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dalla Legge.
2. Per quanto non disciplinato trovano diretta applicazione le norme contenute nelle Leggi Regionali di settore, in particolare nell'art. 4 L.R. 21.10.2008 n.12 e successive modificazioni e integrazioni e nell'art. 25 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e successive modificazioni e integrazioni

Articolo 2. Procedure per la presentazione dei Piani Attuativi Comunali di iniziativa privata

1. La domanda di approvazione del PAC, sottoscritta da tutti i proprietari o aventi causa, secondo la vigente legislazione, deve essere corredata dal progetto di Piano Attuativo e dallo schema di convenzione.
Il progetto di Piano Attuativo Comunale deve essere formato dagli elaborati previsti dalla vigente normativa regionale (L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. 20.03.2008, n. 86/Pres) e corredata da:
 - a. studio idrogeologico;
 - b. verifica della coerenza con il piano comunale di classificazione acustica;
 - c. asseverazioni del progettista ai sensi di legge;
 - d. relazione di verifica dell'incidenza sui siti di interesse comunitario;
2. La documentazione progettuale e normativa di cui sopra dovrà essere debitamente firmata dal proprietario/i e dal tecnico abilitato alla professione in conformità alle vigenti norme.

Articolo 3. Fase istruttoria

1. Il competente ufficio comunale comunica al richiedente, entro 15 giorni dal ricevimento della proposta di Piano, il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'esame delle domande si svolge secondo l'ordine cronologico di presentazione, fatte salve motivate esigenze di interesse pubblico.
2. Il Responsabile del procedimento verifica la completezza della documentazione inerente al Piano Attuativo Comunale (PAC) e la sua coerenza rispetto alle disposizioni di Legge e alle previsioni del Piano Regolatore Generale Comunale nel termine di 60 giorni dal ricevimento della proposta – nel caso di PAC di iniziativa privata - ovvero dall'acquisizione al protocollo del progetto – nel caso di PAC di iniziativa pubblica.
3. Il termine può essere sospeso una sola volta per:
 - a. carenza documentale. In tal caso il Responsabile del Procedimento comunica ai proponenti le carenze e determina il termine massimo entro cui la documentazione deve essere integrata;
 - b. Mancata coerenza rispetto alle disposizioni di Legge e alle previsioni del Piano Regolatore Generale Comunale. In tal caso il Responsabile del Procedimento comunica ai proponenti le difformità rilevate e determina il termine massimo entro cui la documentazione deve essere riportata a coerenza.
4. Laddove debbano essere acquisiti pareri di altri Enti, il Responsabile del Procedimento provvede ad acquisire i suddetti pareri nel termine indicato al comma 1. Sino al ricevimento dei pareri richiesti, il termine fissato per la

conclusione dell'istruttoria resta sospeso.

5. Nel caso in cui i pareri siano contrari, o contengano prescrizioni, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare un tanto ai proponenti ai fini dell'adeguamento della documentazione.
6. Resta salva la possibilità di indire conferenza di servizi.
7. Al termine della fase istruttoria il Responsabile del Procedimento trasmette al Sindaco, quale Presidente della Giunta, la proposta di deliberazione per l'adozione o il rigetto del PAC.

Articolo 4. Convocazione della Giunta comunale in seduta pubblica

1. Il Sindaco convoca, con appositi avvisi da recapitare ai singoli assessori, la Giunta comunale in seduta pubblica per l'adozione e l'approvazione dei PAC.
2. Tale convocazione deve avvenire almeno tre giorni prima del giorno stabilito per la seduta, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti da trattare.
3. Entro i medesimi termini, la suddetta convocazione con relativo elenco degli argomenti da trattare, è pubblicata all'albo pretorio informatico.
4. Le proposte di deliberazione, corredate dai relativi atti e dal parere degli uffici interessati, sono depositate presso la Segreteria Comunale, fin dal giorno della convocazione della Giunta. Il termine è ridotto a un giorno nel caso di convocazione d'urgenza.

Articolo 5. Luogo di riunione

1. La Giunta comunale in seduta pubblica si riunisce nel Palazzo municipale. Qualora giustificati motivi lo richiedano, il Sindaco stabilisce un diverso luogo di riunione nel territorio comunale e ne dà notizia alla cittadinanza.

Articolo 6. Funzionamento della Giunta in seduta pubblica

1. Le sedute sono aperte al pubblico. Le persone presenti come uditori sono ammesse nei settori appositamente riservati, devono rimanere in silenzio, mantenere un contegno corretto ed astenersi da ogni segno di approvazione o di disapprovazione.
2. A parziale deroga del comma precedente il Sindaco può ammettere i progettisti estensori dei PAC ad illustrarne i contenuti e/o a chiarirne particolari aspetti.
3. La polizia locale è incaricata dell'osservanza dei regolamenti e, in seguito all'ordine del Sindaco, fa uscire immediatamente chiunque turbi l'ordine dei lavori o ne comprometta il regolare svolgimento.

Il verbale della seduta della Giunta deve contenere:

- a) La data, l'ora e il luogo della seduta,
- b) L'oggetto sul quale la Giunta è chiamata a deliberare,
- c) L'attestazione che la convocazione è stata fatta dal Sindaco secondo quanto previsto dal presente regolamento,
- d) L'indicazione degli assessori presenti e assenti,
- e) L'indicazione di chi presiede la seduta e del Segretario,
- f) Il sistema di votazione adottato, il numero dei voti favorevoli, contrari e i nominativi degli Assessori astenuti in ogni proposta,
- g) Ogni altro eventuale e rilevante fatto occorso durante lo svolgimento della seduta (emendamenti bocciati o accolti, abbandono dell'aula, dichiarazioni che un componente di Giunta richiede siano inserite a

verbale...).

4. Le decisioni sono assunte a scrutinio palese, per alzata di mano, salvo che la legge non disponga modalità di votazione che richiedano lo scrutinio segreto.
5. Per quanto non disposto diversamente dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui agli articoli 18 e 19 dello Statuto Comunale.

Articolo 7. Eventuali sedute consiliari

1. La convocazione della Giunta comunale di cui all'art. 4, va preceduta, con almeno cinque giorni di anticipo, dalla comunicazione ai Consiglieri comunali dell'imminente convocazione della Giunta comunale.
2. I Consiglieri comunali potranno esprimere la loro volontà di richiedere la convocazione del Consiglio Comunale, a mezzo comunicazione scritta, entro e non oltre i 3 giorni lavorativi successivi.
3. Qualora la richiesta sia effettuata nei termini da almeno un quarto dei Consiglieri comunali, anche se con note distinte, i Piani Attuativi Comunali saranno sottoposti all'adozione e all'approvazione del Consiglio comunale seguendo le normali procedure.

Articolo 8. Termini e pubblicità

1. La deliberazione di adozione o di diniego dell'adozione, è assunta entro un termine massimo di 120 giorni:
 - a) Dalla presentazione della proposta completa di tutta la documentazione e coerente rispetto alle disposizioni di Legge e alle previsioni del Piano Regolatore Generale Comunale, nel caso di PAC di iniziativa privata,
 - b) Dall'acquisizione al protocollo del progetto completo di tutta la documentazione e coerente rispetto alle disposizioni di Legge e alle previsioni del Piano Regolatore Generale Comunale, nel caso di PAC di iniziativa pubblica.
2. In caso di adozione il Piano è depositato presso la sede del Comune per trenta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data riportata in apposito avviso pubblicato all'albo pretorio informatico, entro i quali chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.
3. Decorso il periodo di deposito l'organo comunale competente approva il PAC entro i successivi sessanta giorni, introducendo eventuali modifiche in accoglimento delle osservazioni e opposizioni presentate, ovvero invita il proponente alla sua rielaborazione. Entro dieci giorni dall'approvazione il Piano viene trasmesso all'amministrazione regionale per la sua pubblicazione nel BUR.

Articolo 9. Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva e sostituisce i precedenti disciplinanti gli aspetti in esso contenuti.